

Crociere: deve essere l'anno del record ma la partenza è tra le polemiche

Con la nuova gestione Royal Caribbean, il terminal diventa porto di partenza e arrivo per le rotte: attesi 150mila passeggeri. Ma con i primi attracchi difficoltà per i collegamenti

La stagione delle crociere è nel vivo. Gli attracchi sono iniziati a metà aprile e andranno avanti fino a metà novembre per un totale di circa cento toccate (più della metà concentrate tra metà giugno e metà settembre). Un comunicato della prefettura a marzo stimava 160mila passeggeri, il calendario ora disponibile sul sito di Autorità portuale ne riporta 138mila. Potrebbe essere il nuovo record dal 2010, da quando Ravenna accoglie le navi (in totale 576mila con il picco di 156mila nel 2011).

I numeri si spiegano con due ragioni, una globale e una locale. Il 2022 è l'anno in cui il settore si rimette in moto a livello mondiale dopo il biennio pandemico e la stazione marittima di Porto Corsini da quest'anno è in gestione alla Royal Caribbean. La compagnia tra le più grosse del mondo ha allungato la lista di viaggi che coinvolgono lo scalo e ne ha fatto un home port, cioè un terminal dove le rotte non fanno solo transito ma iniziano e concludono il viaggio. Questo è significativo, alme-



Un rendering della futura stazione marittima di Porto Corsini

no sulla carta, soprattutto per il territorio perché aumenta le probabilità che i crocieristi soggiornino nei dintorni prima o dopo il viaggio per mare.

La nuova organizzazione, come prevedibile, sta avendo un forte impatto sulla piccola frazione costiera che conta 1.500 residenti e nel periodo estivo è comunque interessata da un afflusso di turisti durante i fine settimana. «L'accordo tra l'Autorità di sistema portuale e Royal Caribbean – si

leggeva nella nota firmata dal prefetto Castrese De Rosa – darà un forte impulso all'economia locale e tutte le autorità hanno concordato nel mettere in campo tutti gli sforzi possibili per risolvere qualsiasi criticità che si dovesse presentare. Gli orari di accesso alle navi da parte dei crocieristi saranno il più possibili armonizzati con le esigenze legate al traffico locale. Verranno anche avviate le consultazioni con tutti i soggetti competenti in vista di un possibile futuro ampliamento della strada limitrofa alla riserva naturale a nord di Porto Corsini, tenuto conto della progressiva implementazione nel corso dei prossimi anni degli attracchi previsti».

Al momento le criticità segnalate sono di varia natura. La prima è appunto la viabilità: alcuni video postati sui social nelle scorse settimane hanno mostrato la difficoltà di pullman di turisti e camion di derrate alimentari finiti nelle strade strette della località.

Da più parti arriva poi la segnalazione di disagi per i bagnanti in spiaggia: le navi attraccate mantengono i motori accesi e a seconda della direzione del vento acca-

de che i fumi finiscano per appesantire l'aria. Il gruppo Europa Verde nell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha depositato un'interrogazione per chiedere chiarimenti alla giunta della Regione: «Il 17 aprile 2018 il consiglio comunale di Ravenna approvò all'unanimità un Ordine del giorno presentato dai gruppi Ravenna in Comune e Misto per richiedere l'impegno del sindaco a favore della elettrificazione delle banchine nel porto di Ravenna – spiegano l'ex consigliere comunale, Massimo Manzoli e il coportavoce di Europa Verde Emilia-Romagna, Paolo Galletti - A distanza di quattro anni nulla è stato fatto ma è stata solo annunciata la realizzazione di un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica». Il riferimento è a un progetto inserito nel Pnrr.

I sindacati invece hanno chiesto assunzioni per ampliare l'organico dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli «che si ritrova già per l'attività ordinaria con una carenza di organico di 29 persone». Ad oggi sono in servizio 60 persone (di cui una parte impegnata stabilmente nei presidi di fabbrica) delle 89 previste dalla pianta organica, ed entro fine anno il saldo sarà ulteriormente negativo dal momento che i nuovi ingressi per concorso non compenseranno il personale in uscita per mobilità e pensionamenti. «Davanti alla impossibilità di garantire, allo stato attuale, il presidio del terminal crociere e al contempo lo svolgimento dell'attività ordinaria, Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Pa hanno chiesto al prefetto di intervenire in tutte le sedi».